

\_Lettera\_N\_2943

Al Segretario di Stato, cardinale Lorenzo Nina

Eminenza Reverendissima,

\*Allassio, 3 gennaio 1879

La veneratissima lettera della Em. Vs. mi venne a raggiungere nel nostro Collegio di Allassio cagionando così un po' di ritardo alla dovuta risposta. In merito poi alla domanda che V. Em. mi fa da parte di S. S. per avere missionari pel Paraguay Le dico, come già altre volte, che ogni desiderio del S. Padre è per noi un assoluto comando. Attesa però la numerosa spedizione jeri appena effettuate per l'Uruguay e per la Repubblica Argentina ho bisogno di qualche mese di tempo per poter preparare quel numero possibile di religiosi.

Fin d'ora posso garantire dieci tra preti e catechisti con dieci suore del nostro istituto, se di queste ne sarà mestiere. Costoro sarebbero pronti pel prossimo ottobre. Ho già disposto che si possano raccogliere a studiare la lingua, i costumi e la storia di quei paesi affinché si possano colà recare forniti possibilmente di quelle cognizioni che possono in qualche modo tornare utili a quei popoli.

Ho pure scritto a Buenos-Ayres affinché studino il modo di lasciar disponibili anche subito alcuni religiosi, e spero di averne a suo tempo risposta. Né mancherò di fare in modo che il numero di dieci sia portato a quindici. In ciò può giovarmi assai l'appoggio che spero di avere nella Em. Vs. siccome spero di poter esporre di presenza entro breve tempo.

Io sono in via per andare a Nizza, a Tolone, a Marsiglia per sistemare alcune cose di premura; quindi mi recherò a Roma per ossequiare e ringraziare la Em.

Vs. per la grande benevolenza che usa all'umile nostra Congregazione.

La prego di assicurare il S. Padre che i Salesiani sono tutti nelle sue mani e a' suoi cenni e per tutti io dimando umilmente l'Apostolica benedizione.

La bontà del Signore conservi l'Em. Vs. in buona salute pel bene della Chiesa e si degni di considerarmi povero ma,

Del l'Eminenza Vostra

Aff.mo Obb.mo servitore Sac. Gio. Bosco